

Mercato M&A Italia: 1° Semestre 2025

Il mercato M&A italiano chiude il primo semestre con oltre 30 miliardi di controvalore, per 660 transazioni completate.

Per i prossimi mesi sul mercato regna un cauto ottimismo grazie a tassi bassi e liquidità.

Milano, 4 luglio 2025 – Il secondo trimestre del 2025 sembra confermare un mercato M&A pressoché in linea con i risultati dello scorso anno in termini di controvalori, mentre si riduce il numero di operazioni. Nei primi sei mesi si sono infatti conclusi **664 deal** per un **controvalore complessivo di 30 miliardi di euro**, rispetto alle 768 operazioni per un totale di 32 miliardi di euro registrati nello stesso periodo del precedente anno.

Il controvalore è guidato dalle 10 operazioni che superano il miliardo di euro e che rappresentano il 65% del mercato italiano del 2025. In particolare, nel secondo trimestre segnaliamo l'acquisizione da parte del fondo americano **Apollo** del 100% del business **Gaming & Digital** di **IGT** (Gruppo DeAgostini) per un controvalore complessivo di circa 3,6 miliardi di euro e, sempre in ambito entertainment, la procedura di ABB promossa da **Gamma Intermediat** (veicolo del fondo di Private Equity Apollo) al fine di cedere la propria partecipazione del 21,3% in **Lottomatica** per un controvalore di 1,2 miliardi di euro. Passando al settore *Energy & Utilities* è stata finalizzata l'acquisizione da parte di **Italgas** di **2iRete Gas**, per un controvalore complessivo di 2,07 miliardi di euro, mentre nel settore Financial Services, che conferma la vivacità riscontrata nel primo trimestre, nominiamo sia l'acquisizione, tramite offerta pubblica di acquisto, da parte di **Banco BPM Vita** di **Anima Holding**, che ha acquisito il 67,98% per un investimento pari a 1,54 miliardi di euro, sia **UniCredit** che, nell'ambito del processo di internalizzazione del business bancassurance vita in Italia, ha esercitato le proprie opzioni per l'acquisto del restante 50% di **UniCredit Allianz Vita S.p.A.** e del 51% di **CNP UniCredit Vita S.p.A.** per un corrispettivo complessivo pari a circa 1,4 miliardi di euro.

Per **Max Fiani, Partner KPMG e curatore del rapporto**: *“Il mercato M&A in Italia dimostra ancora una volta la sua resilienza, nonostante le crisi geopolitiche e il complesso scenario macro-economico che hanno caratterizzato il semestre appena concluso. Dati sostanzialmente in linea con il 2024 anche grazie alla finalizzazione di diversi grandi deal con valori superiori al miliardo di euro”.*

Il mercato domestico ribadisce per il 2025 la propria posizione di leadership, rappresentando il 50% sia in termini di **controvalori** (circa 15 miliardi di euro) che di **numero** di operazioni (337 deals). Seguono le operazioni cross border, con 196 deals conclusi da investitori esteri per un controvalore complessivo di oltre 9 miliardi di euro, mentre le società italiane hanno investito 6,2 miliardi di euro in 130 società estere.

I Fondi di **Private Equity**, italiani ed esteri, si confermano il primo investitore sul mercato italiano in termini di controvalori con 9,2 miliardi di euro di investimenti diretti, per 75 operazioni concluse, mostrando una fiducia elevata in un contesto europeo a bassa crescita. Ne è un esempio il fondo americano **KKR** che ha acquisito il 30% di **Enilive** per un corrispettivo di circa 3,5 miliardi di euro, confermando l'attrattiva di Enilive per il mercato e rafforzando ulteriormente la posizione della Società come leader di mercato.

I principali trend settoriali

A livello settoriale, circa il 90% del controvalore delle transazioni è generato dai seguenti tre macro-settori: i) *Energy & Utilities* con 8,2 miliardi di euro; ii) *Financial Services* con 6,4 miliardi di euro; iii) *Consumer & Industrial Markets* con, rispettivamente, 6,1 e 5,9 miliardi di euro.

Il settore **Energy & Utilities** continua a mostrare ampio fermento, **Italgas** ha concluso l'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di **2i Rete Gas S.p.A.** dai venditori F2i SGR S.p.A. e Finavias S.à r.l. per un corrispettivo di 2,1 miliardi di euro. Grazie a questa operazione il Gruppo Italgas diventa il primo operatore della distribuzione del gas in Europa con oltre 6.500 dipendenti, 12,9 milioni di clienti serviti in Italia e in Grecia, 154.000 chilometri di reti e più di 13 miliardi di metri cubi di gas distribuiti ogni anno. A seguire segnaliamo l'incremento della partecipazione da parte di **Energy Infrastructure Partners**, fondo svizzero specializzato sui megatrend dell'industria energetica, in **Plenitude** avvenuto attraverso un aumento di capitale di circa 209 milioni di euro per il 2,4% del capitale della società, raggiungendo così il 10%. L'operazione è volta a rafforzare la solidità finanziaria della società, per continuare con il percorso di crescita verso la transizione energetica. In ottica di consolidare ulteriormente il valore di mercato di Plenitude, Eni ha inoltre comunicato nei giorni scorsi la sottoscrizione di un accordo con i fondi **Alternative Credit di Ares Management**, i quali acquisiranno una partecipazione del 20% di **Plenitude** per un controvalore di circa 2 miliardi di euro.

L'operazione è soggetta alle autorizzazioni delle autorità competenti. Da segnalare anche l'acquisizione del restante 47,23% di **Egea Holding** da parte di **Iren** per un controvalore di 74,8 milioni, che sale quindi al 100%. Nell'ambito di tale operazione, Egea Holding ha inoltre acquisito il 100% di **Capo dell'Acqua**, società che detiene una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un impianto agrivoltaico da realizzarsi in Puglia, con un investimento di 4 milioni di euro.

Infine si è conclusa la cessione da parte di **A2A** e delle sue controllate ad **Ascopiave** del 100% della NewCo **AP Reti Gas North S.r.l.**, a cui sono state conferite 490 mila PDR di distribuzione gas nelle provincie di Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi e Pavia, per un controvalore di 430 milioni.

Il **Financial Services** ha continuato il suo percorso di consolidamento anche nel secondo trimestre. Particolarmente attivo il Gruppo bancario **UniCredit** che ha finalizzato diverse operazioni nel corso dei primi sei mesi del 2025. Ha acquisito il 4,1% di **Assicurazioni Generali** per un valore di circa 2 miliardi di euro, ha finalizzato l'acquisizione di **Aion Bank** (Belgio) e **Vodeno** (Polonia), per un corrispettivo complessivo pari a 376 milioni, ed infine ha acquisito le joint-venture **CNP UniCredit Vita S.p.A.**, detenuta al 51% da CNP Assurances, e **UniCredit Allianz Vita S.p.A.**, detenuta al 50% da Allianz S.p.A., per un controvalore totale di circa 1,4 miliardi di euro. Obiettivo del Gruppo bancario italiano è di creare una nuova compagnia italiana di bancassicurazione vita che deterrà una posizione di leadership in segmenti di valore quali le polizze unit-linked e "vita protezione". Resta invece ancora aperta l'offerta pubblica di scambio su Banco BPM che, al termine del periodo di sospensione proposto dalla CONSOB e ricevuto parere favorevole da parte della Commissione Europea, condizionato alla cessione di circa 200 filiali di UniCredit, attende i risultati della chiusura, il 23 luglio.

A seguire ricordiamo **Banco BPM** che, attraverso la controllata Banco BPM Vita, ha perfezionato l'operazione di offerta pubblica di acquisto volontaria con l'acquisizione del 67,976% del capitale sociale di **Anima Holding**, per un controvalore complessivo pari 1,5 miliardi di euro. Il Gruppo bancario, che ha così raggiunto l'89,949%, non ha esercitato l'obbligo d'acquisto delle restanti quote, che resteranno in circolazione sul mercato borsistico italiano.

L'integrazione di Anima, leader italiano nell'asset management, consentirà al Gruppo BPM di completare il portafoglio prodotti, aggiungendo al credito al consumo, alla monetica e alla bancassicurazione il risparmio gestito.

Sempre in ambito assicurativo troviamo la finalizzazione dell'ingresso nel capitale dell'italiana **Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.** da parte del gruppo assicurativo francese **AXA S.A.** con un investimento pari a 478 milioni di euro.

Tale operazione permette ad AXA Italia di raggiungere un giro d'affari di 6,8 miliardi di euro, consolidando la quarta posizione nel settore Danni e guadagnando un punto di quota di mercato.

Infine si è conclusa anche l'OPA di **Banca Ifis** su **Illimity Bank**, che ha raggiunto l'84,09% per circa 251 milioni di euro. In un contesto con crescente pressione competitiva ed un quadro regolamentare sempre più articolato e in continua evoluzione, l'unione e la sinergia tra Illimity e Banca Ifis porterà alla creazione di un operatore leader nel settore dello *specialty finance* nel mercato italiano, grazie all'integrazione dei segmenti di business ad alto valore aggiunto (factoring, corporate banking) e alla complementarità di alcuni settori di business (NPL).

A seguire, troviamo i settori tipici del *Made in Italy*: il **Consumer** e l'**Industrial Markets** che nel primo semestre 2025 hanno registrato rispettivamente 210 e 155 operazioni per un controvalore di 6,1 e 5,8 miliardi di euro.

Il *Consumer Market*, generalmente caratterizzato da numerose operazioni di piccole dimensioni volte a creare dei poli industriali specializzati, spesso grazie al ruolo di aggregatori dei fondi di Private Equity, nei primi mesi del 2025 beneficia dei grandi deal conclusi in ambito *entertainment* che da soli rappresentano il 76% del settore: la cessione del business **Gaming & Digital** di IGT ad **Apollo** e la procedura di vendita tramite ABB di azioni **Lottomatica**.

La prima operazione fa parte di un progetto più ampio di Apollo che ha acquistato contemporaneamente anche il business Gaming & Digital di Everi, società americana attiva nel settore del gaming and entertainment, al fine di creare un operatore leader del settore, con soluzioni diversificate e ben posizionato nell'intero ecosistema del gaming.

Per l'**Industrial Markets**, oltre alla principale operazione conclusa nel primo trimestre, la procedura su **Ferrari** per 3 miliardi di euro, è stata finalizzata l'acquisizione da parte di **Prysmian** dell'americana **Channell Commercial Corp**, fornitore leader di soluzioni integrate nel settore della connettività, per un controvalore pari a \$950 milioni, soggetto agli aggiustamenti previsti dal contratto. Tale operazione, la prima rilevante nel business Digital Solutions, consentirà al gruppo italiano di accelerare il suo percorso da produttore di cavi a fornitore di soluzioni integrate e supporterà lo sviluppo del footprint di Prysmian in Nord America.

A seguire troviamo l'acquisizione di **WASS Submarine Systems** da parte di **Fincantieri**, per un controvalore di 415 milioni di euro, con l'obiettivo di accelerare e consolidare il posizionamento del gruppo come leader del settore della subacquea e della difesa navale, l'operazione **Brembo - Öhlins Racing AB** per circa 390 milioni di euro, per rafforzare il portafoglio di brand di Brembo attraverso l'acquisizione del leader nella produzione di sospensioni premium ad

alte prestazioni per moto e auto nei segmenti del primo equipaggiamento, del motorsport e dell'aftermarket. Infine, segnaliamo la chiusura dell'offerta pubblica di acquisto e successivo delisting di **Piovan**, Società leader nei sistemi di automazione, da parte di Automation Systems, controllata dal Fondo Investindustrial, e valorizzata circa 720 milioni di euro.

Per concludere, nel settore TMT, che si posiziona al terzo posto in termini di volumi di operazioni, 114 deals per 2 miliardi di euro, è importante segnalare l'incremento della partecipazione di Poste Italiane S.p.A. nel capitale di TIM. Poste ha infatti acquisito il 24,81% delle azioni ordinarie investendo circa 1,1 miliardo di euro.

L'operazione rappresenta per Poste un investimento di natura strategica, realizzato con l'obiettivo di favorire la creazione di sinergie, apportare valore aggiunto per tutti gli stakeholder e promuovere il consolidamento del mercato delle telecomunicazioni in Italia. A tal riguardo, è in fase avanzata la negoziazione per la fornitura di servizi per l'accesso di PostePay S.p.A. - società interamente controllata da Poste Italiane - all'infrastruttura di rete mobile di TIM a partire dal 1° gennaio 2026. Inoltre, sono in corso valutazioni finalizzate all'avvio di partnership industriali volte a valorizzare le molteplici opportunità per la realizzazione di sinergie tra le due aziende nei settori i) della telefonia, dei servizi ICT e dei contenuti media, ii) dei servizi finanziari, assicurativi e dei pagamenti, e iii) dell'energia.

Outlook 2025

La **pipeline attesa per il 2025** sul mercato italiano in termini di operazioni annunciate, ma non ancora finalizzate, si attesta su oltre 40 miliardi di euro, guidata principalmente dalla spinta al consolidamento nel settore Bancario e Assicurativo, dalla corsa al raggiungimento degli obiettivi della transizione energetica per i principali operatori del settore *Energy & Utilities* e dall'evoluzione tecnologica, AI in primis, che impatta su tutti i settori.

Per gli assetti societari ed industriali del **comparto bancario** saranno particolarmente significativi gli esiti delle OPS previste nella seconda metà dell'anno: Banca MPS su **Mediobanca** per oltre 13 miliardi di euro, UniCredit su **Banco BPM** con un controvalore atteso di circa 10 miliardi di euro, Banca BPER su **Banca Popolare di Sondrio** per 4,3 miliardi di euro. È inoltre degli ultimi giorni la notizia che **Banca CF+** ha lanciato OPAS volontaria totalitaria, non finalizzata al delisting, su **Banca Sistema** con un prezzo per azione di 1,8 euro, per un esborso totale di circa 145 milioni di euro, con l'obiettivo di dar vita a un nuovo operatore di riferimento nel settore delle banche specializzate.

Per il settore **Energy & Utilities**, ancora pending il closing della fusione transfrontaliera tra **Saipem e Subsea7**, al fine di creare un leader globale nel settore *energy services*, con un deal value di circa 4,6 miliardi. In attesa delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti la cessione del 20% di **Plenitude** ai fondi di Ares Alternative Credit Management.

Con riferimento al settore **Industrial Market**, segnaliamo l'accordo stipulato da parte dei due Fondi Renaissance Partners e TPG Rise Climate per acquisire congiuntamente una quota di controllo di **SICIT Group**, leader globale nella produzione di biostimolanti, per circa 1 miliardo di euro. SICIT trasforma i residui dell'industria della pelle in prodotti ad alto valore aggiunto per l'agricoltura sostenibile attraverso un modello di business pienamente circolare. Sempre in tale ambito, il Fondo di Private Equity Lone Star ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'antitrust per l'acquisizione delle attività nelle divisioni **Specialty Chemicals** e **High Performance Polymers**, che riguardano intermedi, poliammidi e tecnopolimeri, del gruppo bergamasco **Radici Partecipazioni**.

Nel settore del **Consumer Market**, il gruppo New Princes (Newlat) ha espresso il proprio interesse ad acquisire il marchio **Plasmon** messo in vendita dal Gruppo Kraft Heinz ed il gruppo **Campari** ha sottoscritto un accordo per la cessione dei business vermouth e sparkling wine **Cinzano** al **Gruppo Caffo 1915**, società familiare italiana produttrice di bevande alcoliche e proprietaria del marchio Vecchio Amaro del Capo. La cessione include anche il business di grappa e sparkling wine **Frattina**. Il controvalore dell'operazione è di 100 milioni di euro ed il closing è atteso per la fine dell'anno.

“Le incertezze legate al quadro geopolitico in rapido mutamento, in parte dovute alle guerre tuttora in atto ed all'insediamento della nuova amministrazione americana, non hanno fermato gli operatori, che anzi in taluni casi hanno reagito in anticipo, andando a riposizionarsi sullo scacchiere globale attraverso operazioni di M&A. Da segnalare anche una rapida rotazione a livello di settori, con alcuni in ascesa e di grande interesse da parte degli investitori mentre altri sicuramente, in questo frangente, meno appetibili”, conclude Max Fiani.



Per ulteriori informazioni

Michele Ferretti

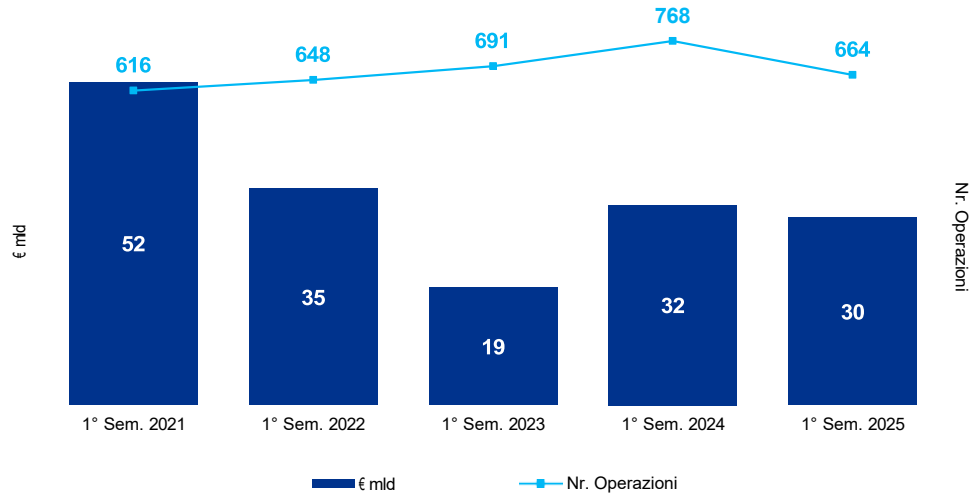
Director Corporate Communications

Mobile | +39 348 3081289

KPMG è un network globale di società di servizi professionali per le imprese attivo in 142 paesi del mondo con oltre 275 mila persone. Nell'ultimo anno fiscale il network KPMG ha fatto registrare ricavi aggregati a livello globale pari a 38,4 miliardi di dollari. In Italia il network KPMG è rappresentato da diverse entità giuridiche attive nella revisione e organizzazione contabile, nel business advisory e nei servizi fiscali e legali.

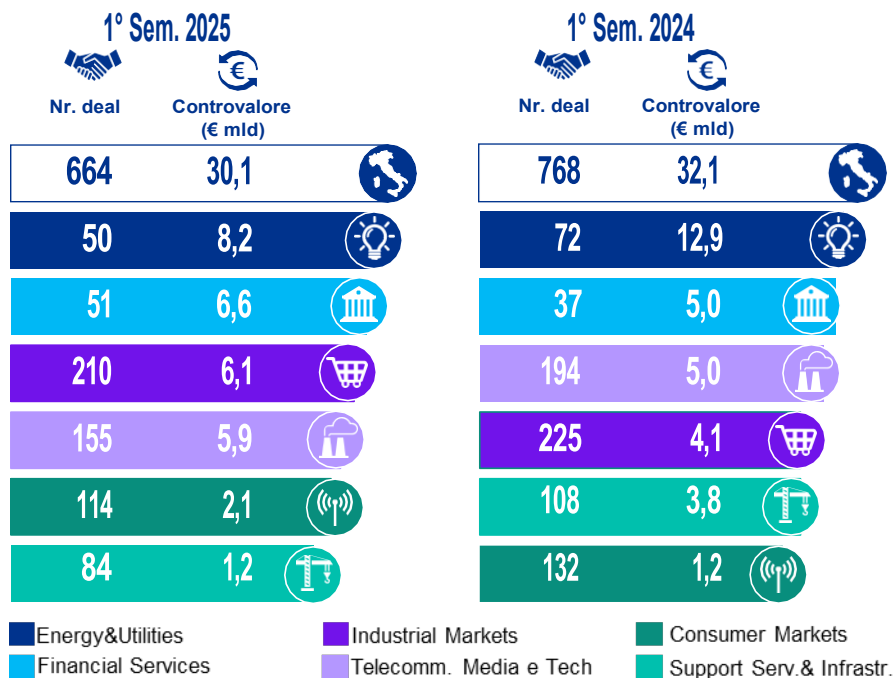
Allegati

Trend mercato M&A | Confronto semestrale 2021 – 2025



Fonte: KPMG Corporate Finance
Note: dati preliminari 1° semestre 2025

I settori target nel 1° Semestre 2025 vs 1° Semestre 2024



Fonte: KPMG Corporate Finance
Note: dati preliminari 1° semestre 2025

Le principali 10 operazioni M&A del 1° Semestre 2025

	Target		Bidder		%	€mld	Cross border
1	Enilive S.p.A.		KKR & Co. L.P.		30%	3,6	☒
2	IGT's Gaming & Digital business		Apollo Global Management, Inc.		100%	3,5	☒
3	Ferrari NV		Mercato (Accelerated Book Building)		4%	3,0	
4	2i Rete Gas S.p.A.		Italgas S.p.A.		99,94%	2,07	
5	Assicurazioni Generali S.p.A.		UniCredit S.p.A.		4,1%	1,98	
6	Anima Holding S.p.A.		Banco BPM Vita S.p.A.		67,98%	1,54	
7	UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. (già UniCredit Allianz Vita S.p.A.)		UniCredit S.p.A.		50%	~1,4	☒
	UniCredit Life Insurance (già CPN UniCredit Vita S.p.A.)				51%		
8	Lottomatica S.p.A.		Mercato (Accelerated Book Building)		21,3%	1,2	
9	Telecom Italia S.p.A.		Poste Italiane S.p.A.		24,81% ^(a)	1,1	
10	Corporación Acciona Hidráulica S.L.		Endesa Generación (ENEL S.p.A.)		100%	1,0	☒

Note: dati preliminari 1° semestre 2025; (a) Poste Italiane S.p.A. detiene il 24,81% delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. e il 17,81% del capitale sociale
Fonte: Analisi KPMG Corporate Finance

La pipeline

	Target		Bidder		%	€mld	Cross border
1	Mediobanca S.p.A.		Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.		OPS	13,1	
2	Banco BPM S.p.A.		UniCredit S.p.A.		OPS	10,1	
3	Banca Generali S.p.A.		Mediobanca S.p.A.		OPS	6,3	
4	Saipem 7		Saipem S.p.A. e Subsea 7 S.A.	 	Business combination	4,6	☒
5	Banca Popolare di Sondrio S.p.A.		BPER Banca S.p.A.		OPS	4,3	
6	Eni Plenitude S.p.A.		Ares Alternative Credit Management		20%	2,0	☒
7	ENI S.p.A. - Baleine in Costa d'Avorio (30%) e progetto Congo LNG (25%)		Vitol BV		30% 25%	1,5	☒
8	Versace S.p.A. (Capri Holdings Ltd)		Prada S.p.A.		100%	1,5	☒
9	Dcc Plc (healthcare division)		HealthCo Investment Limited (Investindustrial)		100%	1,2	☒
10	Sicit S.p.A.		Renaissance Partners e TPG Rise Climate	 	maggioranza	1,0	☒

Fonte: KPMG Corporate Finance
Note: dati preliminari 1° semestre 2025